

MEDIO NOVARESE



Da Parigi a Carpignano iniziative e il grande abbraccio a difesa del clima

CARPIGNANO SESIA (p.u.) Il Dnt, comitato di difesa nostro territorio, aderisce alla campagna nazionale contro la devastazione e il saccheggio dei territori e dei diritti sociali. «In concomitanza con il summit internazionale sul clima di Parigi - spiegano gli aderenti - il comitato desidera promuovere due serate di sensibilizzazione ai temi ambientali nel calendario nazionale delle manifestazioni di tutti i comitati e movimenti italiani che si battono per la difesa del territorio». Due gli appuntamenti novaresi. Il primo domani, venerdì 4 dicembre alle 21.30 all'outside lounge bar di Fara Novarese, con una serata musicale dal titolo "Father and

son", duo di chitarre. La seconda per lunedì 7 dicembre, alle 21 in biblioteca comunale a Carpignano, con una conferenza - dibattito dal titolo "Economia e territorio: quale futuro?". Interverranno Augusto De Sanctis, del coordinamento No Ombrina in Abruzzo e gli esponenti del comitato carpignanese Dnt. Comitato Dnt che era presente alla Marcia per il Clima tenutasi a Romagnano Sesia, domenica 29 novembre. Un abbraccio fra i partecipanti, quale simbolo di unione e condivisione del progetto di cambiamento, 100% di energie pulite. I sostenitori erano muniti di un foulard al polso quale segno distintivo di partecipazione.

A GIORNI I FUNERALI DI DANILLO FATO, IL 36ENNE DELL'ARMA MORTO IN UN TERRIBILE INCIDENTE STRADALE

Cordoglio per il giovane carabiniere

Appassionato allenatore dei più piccoli a calcio, lascia la moglie e due bimbe

■ Cordoglio nell'Aronese e al comando provinciale dell'Arma per la morte di Danilo Fato, 36 anni compiuti lo scorso settembre, carabiniere che da un mese circa prestava servizio amministrativo alla caserma di baluardo Lamarmora. In precedenza era stato in servizio alla Compagnia di Arona e alla stazione di Borgo Ticino. L'uomo è rimasto vittima



nella prima serata di lunedì di un gravissimo incidente stradale avvenuto a Varallo Pombia, lungo la strada statale 336 che porta a Malpensa, all'altezza dell'incrocio con via Cava Ticino, non distante dal ponte sul fiume Azzurro. Il 36enne era in sella alla sua motocicletta e stava tornando a casa, a Pombia, dove abitava insieme alla moglie Rossana, di pochi anni più giovane, e due bambine, una di 4 anni e una ancor più piccola, nata da poco. Per cause tutt'ora in fase di ricostruzione dalla Polizia stradale di Arona, la sua moto è entrata in collisione con un'autovettura, che, a quanto risulta, sarebbe uscita da una strada laterale. Sul posto, qualche minuto dopo le 20.15, il 118 che non ha potuto far altro che constatare il decesso del 36enne (troppo gravi le ferite riportate nell'incidento, particolarmente violento), e i Vigili del Fuoco di Arona. Il

giovane, originario di Taranto, cittadina cui era molto legato (tifosissimo anche della squadra di calcio ovviamente), era un appassionato di calcio. Per hobby, utilizzando anche le conoscenze fornitigli dalla sua laurea in Scienze motorie, faceva l'allenatore. La scorsa stagione era stato alla guida della formazione della Città di Samarate, in seconda categoria. Dalla scorsa estate, invece, il presidente della società lombarda gli aveva dato in mano l'organizzazione del settore giovanile. Il militare ci sapeva fare e aveva subito dato vita a un progetto molto interessante con il quale, grazie al suo entusiasmo e al suo im-

pegno, era riuscito a raccogliere molti bambini e ragazzi del Varesotto, in particolare da Busto Arsizio, Gallarate e Samarate. Tutti pronti a giocare a calcio, divertendosi, come piaceva anche a lui e come raccontava in molti suoi post su Facebook. Lunedì sera il 36enne stava facendo ritorno da un match di recupero dei Pulcini, che si era giocato a Gallarate. In questi giorni tantissime le persone giunte nella sua casa di Pombia, per testimoniare vicinanza alla moglie e a tutta la famiglia. I funerali si terranno nei prossimi giorni.

mo.c.

Addio a Carlo Brugo, resta «il patrimonio che hai valorizzato»

ROMAGNANO SESIA Una folla commossa ha dato l'ultimo saluto, lunedì pomeriggio, a Carlo Brugo (nel riquadro), memoria storica di Romagnano Sesia, cultore e custode della tradizione, presidente del Museo Storico Etnografico, organista della Schola Polifonica abbaziale, scrittore, pubblicitario, divulgatore, Romagnanese dell'anno nel 2012. Brugo conosceva tutti e tutti lo conoscevano; così come l'amore per il suo paese; un ottimo divulgatore, nel senso più alto del termine: quando si voleva sapere qualcosa che riguardava Romagnano era sempre a lui che si faceva riferimento. Adesso che lui se n'è andato «indossando l'abito della festa», come ha sintetizzato il parroco di Romagnano don Gianni Romagna, ricordando il suo impegno al servizio della comunità parrocchiale e civile, si ricorre ai suoi libri. L'impegno civile, oltre che nella costruzione dell'identità collettiva attraverso la divulgazione, si era concretizzato anche nella partecipazione attiva alla vita politica del suo paese: dal 1990 era stato consigliere comu-



nale, assessore dal 1995 al 2004, poi di nuovo consigliere fino al 2014, sempre con una presenza costante e positiva.

Quel suo inconfondibile "stile leggero e appassionato", come ha ricordato il sindaco, Cristina Baraggioni: «Sarà il nostro modo di onorarti», perché, come ha aggiunto Angelo Moia, Presidente dell'Associazione Venerdi Santo, «l'impegno sarà proprio quello di far sì che di quel patrimonio di tradizioni e di cultura che Carlo ha contribuito a valorizzare

niente vada perduto». Franco Tinelli, a nome del Consiglio direttivo del Museo, ha ricordato come Carlo Brugo lo avesse reso vivo: «Autentica casa culturale dei romagnanesi» e quindi la sua grande eredità sarà proprio la sfida a proseguire lungo questa strada.



E come dimenticare un'altra delle sue creature: da molti anni il Tacuin da Rumagnan era un tempistico ed augurale anticipo, colmo di immagini, di ricordi, di modi di dire, che per dodici mesi avrebbe-

ro scandito la vita del paese: «Quel "Tacuin" - ricorda l'amica Piera Mazzone - era stata la sua preoccupazione fino agli ultimi istanti di vita, perché per Carlo Brugo il dialetto era davvero la lingua del cuore, indispensabile per far emergere l'autentico carattere della comunità. Proprio con questo spirito aveva accettato di far parte della Giuria della Rassegna biennale di poesia dialettale Pinet Turlo di Grignasco, portando la voce dei dialetti confinanti, che risentivano in modo più marcato dell'influsso dei dialetti lombardi. Come una delle sue inseparabili Muratti, la vita si è consumata fra le dita, ma non ha lasciato un mucchietto di cenere, ma un gruzzolo di talenti da custodire e far fruttare». Lunedì la sua bara è stata portata in chiesa da alcuni membri del Venerdi Santo, altro pezzo della sua vita. Grande cordoglio per la grave perdita è stato espresso anche dal museo etnografico dell'attrezzo agricolo 'L Civel, dalla Fondazione Artistic Pagus e dall'associazione Arpitesca onlus di Casalbeltrame.

Paolo Usellini

IN BREVE

IN LUTTO PER TOTA

■ (p.u.) Bassa Valsesia in lutto per la morte improvvisa di Raffaele Tota, 47 anni. Muratore, era molto conosciuto a Romagnano Sesia e a Gattinara, dove abitava; un arresto cardiaco sarebbe la causa della morte. I funerali saranno celebrati oggi pomeriggio, giovedì, alle 14.30, nella chiesa parrocchiale di Gattinara. Lascia la moglie Monica, mamma Maria e papà Vincenzo.

LADRI DI GRIFFE

CASTELLETTO TICINO (mo.c.) Ladri di abbigliamento di marca in azione all'Hollywood di Castelletto Ticino. I malviventi hanno agito nella notte al grande centro commerciale di via Sempione 183. Hanno danneggiato una porta sul retro e sono entrati nei locali. In breve tempo hanno asportato calze e abbiglia-

mento di marca. Sull'episodio indagano i Carabinieri di Arona.

BANCOMAT, TENTANO FURTO



(Foto Martignoni)

MARANO TICINO (ari.mar.) Un tentativo fallito: nei giorni scorsi i malviventi hanno provato a scassinare il bancomat della Veneto Banca di via Sempione durante la notte. Indagano i carabinieri.

Lo Zoccolone scalda già i motori per il Carnevale

CARPIGNANO SESIA

(p.u.) Venerdì all'agriturismo "La Biula" si è svolta la cena della Confraternita del Carnevale Storico Carpignanese "Zoccolone", per raccogliere fondi per l'organizzazione degli eventi carnascialeschi del 2016. Durante la serata sono state presentate le maschere che rappresenteranno Carpignano al Carnevale valsese e coordineranno la festa in paese, dove la tradizione è ancora molto sentita. A vestire i panni di Olivo Zuclòn sarà, per il terzo anno di fila, l'ormai quasi veterano Vincenzo Sartorio, mentre Maria Menga, detta "Mariòt", sarà interpretata da Sara Riccheldi, neofita della Confraternita (insieme nella foto). Resi noti alcuni ap-



puntamenti del Carnevale Carpignanese, come il Giro dei Cortili in Castello, previsto per il 23 gennaio, la Veglia in Maschera alla discoteca "Le Village" il 5 febbraio e, infine, la Sfilata in piazza, che si terrà domenica 7 e martedì 9 febbraio, con la "Cremazion dal Bataròn" alla sera.

Fontaneto, si costruisce un motel extra lusso

FONTANETO D'AGOGNA

Il Consiglio comunale nella riunione di giovedì 12 novembre ha approvato la Variante semplificata al Piano Regolatore che consente la realizzazione di un fabbricato turistico ricettivo. Con il nuovo anno cominceranno infatti i lavori per la realizzazione di un complesso alberghiero: un motel quattro stelle superior con cinquanta camere. La struttura sorgerà all'imbocco dell'entrata della Frazione San Martino, in via della Fontana adiacente all'autostrada sulla strada regionale. «L'opera - spiega dal Comune il vicesindaco, Alessia Nobili - andrà ad arricchire una parte di territorio fontanetese già caratterizzato dall'area industriale e su un tratto di strada che vede presenti diverse attività lavorative e com-

merciali di diverso genere. Ad opera degli appaltatori verrà realizzata un'importante opera: la realizzazione di una rotonda che permetterà la messa in sicurezza dell'incrocio all'uscita della frazione consentendo così una regolazione sia della velocità sia dell'ammissione in autostrada. È un'opera importante e che darà ancora più importanza al nostro paese, già votato da anni alla promozione turistica del nostro territorio con eventi enogastronomici, culturali ai quali viene riconosciuto il merito e l'importanza da enti ed istituzioni. Auspichiamo inoltre che il nuovo insediamento alberghiero possa in qualche modo essere veicolo per poter dar lavoro e creare lavoro anche per i nostri concittadini».

p.u.